

SISTEMA MAGGIORITARIO A DUE TURNI

# Come si vota in Francia

L'Assemblea nazionale è composta da 577 deputati con mandato di 5 anni, mentre il Senato conta 366 membri e dura 6 anni

**N**ella Quinta Repubblica francese trova spazio un bicameralismo "imperfetto". Il Parlamento è diviso in Assemblea Nazionale e Senato che presentano notevoli differenze tra loro. In primo luogo per il tipo di poteri e per le attribuzioni. Poi per i diversi meccanismi con cui avviene l'elezione dei membri.

Nell'Assemblea Nazionale il sistema elettorale è maggioritario a due turni, nell'ambito di 577 circoscrizioni uninominali. Ciò significa che ogni lista presenta un solo candidato, eletto con scrutinio universale diretto. I cittadini danno la propria preferenza all'interno dell'area elettorale a cui appartengono. Condizioni necessarie per votare aver compiuto 18 anni, essere in possesso dello status di cittadino francese, aver intatti i propri diritti politici (né persi definitivamente né solo sospesi) ed essere iscritti in un registro elettorale del Comune. I candidati che hanno ottenuto nel primo turno la maggioranza assoluta (il 50 per cento più

uno) sono direttamente eletti, a patto che la percentuale dei votanti abbia raggiunto almeno il 25 per cento. In caso contrario, si va al secondo turno, a cui può accedere solo chi abbia ottenuto un minimo del 12,5 per cento sul totale degli abitanti della circoscrizione.

I 577 deputati dell'Assemblea Nazionale hanno un mandato di cinque anni. Requisiti per poter essere eletti nell'Assemblea Nazionale sono il compimento del 23esimo anno d'età e il godimento dei pieni diritti politici.

Il Senato conta 346 membri, con un mandato della durata di sei anni. Ogni tre avviene la sostituzione della metà dei senatori, divisi per questo in due gruppi ("serie 1" e "serie 2"). Le elezioni avvengono con suffragio universale indiretto: i membri

di quest'ala del Parlamento sono infatti scelti da collegi elettorali formati da titolari di cariche elettive negli enti territoriali. Se ne occupano, cioè, i deputati e i consiglieri regionali eletti dai dipartimenti territoriali, i consiglieri generali del dipartimento stesso e i consiglieri municipali e i loro delegati.

Nei dipartimenti che eleggono fino a tre senatori si ricorre allo scrutinio maggioritario (uninominalo o plurinominalo) a due turni. Si viene eletti al primo turno con la maggioranza assoluta dei voti, sempre a patto che la percentuale dei votanti abbia raggiunto almeno il 25 per cento dei voti. In assenza del quorum, si va al secondo turno, in cui è sufficiente la maggioranza relativa. Nei dipartimenti che eleggono quattro o più senatori,

l'elezione avviene secondo il sistema proporzionale sulla base di liste bloccate, con seggi attribuiti secondo l'ordine di presentazione delle candidature. Per diventare membri del Senato è necessario aver compiuto almeno trent'anni.



Lo storico palazzo dell'Eliseo, sede della Presidenza della Repubblica francese